

Prot. 29589

del 31/05/2022



CITTÀ DI RENDE

Provincia di Cosenza

Servizi al Cittadino

UFFICIO DEL PIANO DISTRETTUALE

AVVISO PUBBLICO A FAVORE DEL CAREGIVER FAMILIARE

DOMANDA DI ACCESSO AL CONTRIBUTO PER IL CAREGIVER FAMILIARE

Fondo Nazionale per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del Caregiver Familiare per gli anni 2018-2019-2020

Visto:

- la Legge 8/11/2000 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la Legge Regionale 26 novembre 2003, n. 23 “Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria in attuazione della legge n. 328/2000”;
- La legge 5 febbraio 1992 n. 104, “Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” come modificata dalla Legge n. 162/1998;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013 “Adozione del programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 12 ottobre 2017 di adozione del secondo Programma di Azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità in attuazione della legislazione nazionale e internazionale ai sensi dell'art. 5, co. 3, della legge 3 marzo 2009, n. 18, nello specifico, la linea di intervento numero 2 “Politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società”;
- il Decreto del Direttore Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 28 dicembre 2018, n. 669;
- la legge 22 giugno 2016, n. 112 recante "Disposizioni in materia di assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" e successivo Decreto Interministeriale di attuazione del 23 novembre 2016;
- La Legge 27 Dicembre 2017 n. 205 art. 1 co. 255 recante “il **Caregiver Familiare** è la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della Legge 20 Maggio 2016 n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33,

comma 3, della legge 5 Febbraio 1992 n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'art.3, comma 3, della Legge 5 Febbraio 1992 n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della Legge 11 Febbraio 1980 n. 18”;

- Il Decreto interministeriale del 27 ottobre 2020 che stabilisce all'art. 1 co. 2 che le risorse finanziarie sono destinate alle regioni che le utilizzano per interventi di sollievo e sostegno destinati al Caregiver Familiare, dando priorità:
 - a) ai Caregiver di persone con disabilità gravissima, così come definita dall'art. 3 del decreto 26 Settembre 2016 Ministero del lavoro e delle politiche sociali, recante “Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le non autosufficienze, anno 2016” tenendo conto dei fenomeni di insorgenza anticipata delle condizioni previste dall'art. 3 del medesimo decreto;
 - b) ai Caregiver di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali, comprovata da idonea documentazione;
 - c) ai programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del Caregiver con la persona assistita.

Tenuto conto che:

- il Piano sociale regionale di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 565 del 18 dicembre 2021 approva le “Linee di indirizzo” per l'utilizzo delle risorse del fondo per il sostegno del ruolo di cura e l'assistenza del Caregiver Familiare;
- Con Decreto Dirigenziale n. 13814 del 27 dicembre 2021 è stata impegnata la somma di euro 2.370.518,78 di cui al Fondo in oggetto indicato, da assegnare a codesti ambiti territoriali secondo il riparto approvato con la predetta D.G.R.;
- Con la stessa nota la Regione Calabria intende richiamare l'attenzione sulle disposizioni di cui alle predette “Linee di indirizzo” nell'ottica del perseguimento dell'obiettivo di dare sostegno e sollievo al ruolo di cura e assistenza del Caregiver Familiare, che, unito anche ad altre risorse per la non autosufficienza finalizzate all'assistenza domiciliare, consentano risposte omogenee sul territorio regionale, migliorando la qualità di vita e promuovendo un percorso, centrato sulla persona e sui familiari;

Considerato che la quota prevista dalla DGR n. 565/2021 per l'Ambito territoriale sociale del distretto di Rende, relativamente al riconoscimento del contributo per il Caregiver Familiare è pari a euro 81.271,22;

Dato atto che al fine di un'efficace gestione delle risorse e della destinazione delle stesse per il perseguimento delle finalità previste dall'art. 1 del D.M. 27 ottobre 2020, è stato indicato un cronoprogramma degli adempimenti da espletare per l'avvio delle attività Prot. REG CAL n. 206984 del 02/05/2022;

SI RENDE NOTO

Che è indetto apposito Avviso Pubblico per l'individuazione delle istanze per accedere al contributo per il “Caregiver Familiare”;

Art. 1 FINALITA'

L'obiettivo principe è quello di dare sostegno e sollievo al ruolo di cura e assistenza del Caregiver Familiare, che, unito anche ad altre risorse per la non autosufficienza finalizzate all'assistenza domiciliare, consentano risposte omogenee sul territorio regionale, migliorando la qualità di vita e promuovendo un percorso, centrato sulla persona e sui familiari.

Art. 2 DESTINATARI

I destinatari degli interventi e dei contributi economici a valere sul presente fondo, sono i Caregiver Familiari, definiti ai sensi della L. 205/2017, che svolgono l'attività di assistenza in maniera continuativa, prevalente e globale a favore dell'assistito riconosciuto con disabilità gravissima. E' data priorità agli interventi nei confronti di:

1. Caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima, D.M. 26 Settembre 2016 art.3;
2. Caregiver di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali, comprovata da idonea documentazione;
3. Programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del Caregiver con la persona assistita.

Art. 3 TIPOLOGIA DI INTERVENTI

1) Contributo a favore di caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima, come definita all'art. 3 del D.M. 26 Settembre 2016.

La condizione di disabilità gravissima è accertata in sede di valutazione multidimensionale dalla UVMD del territorio di residenza della persona con disabilità, ai sensi della DGR 638/2018 "Linee di indirizzo per l'utilizzo delle risorse del fondo per le non autosufficienze destinato alle disabilità gravissime". Nei casi in cui la stessa sia già stata accertata precedentemente, la UVMD può valutare di non procedere a un aggiornamento.

Criteri di priorità:

- a) Caregiver di persone che non hanno avuto accesso al Fondo per le disabilità gravissime per mancanza di risorse;
- b) Caregiver di persone che non sono beneficiarie di altri contributi facenti capo allo stesso ambito di risorse o prestazioni assistenziali;
- c) Caregiver non beneficiari di congedi straordinari retribuiti di cui alla L.104/92, art. 33;
- d) Caregiver familiari monoreddito, nuclei monoparentali, nucleo composto da un solo genitore.

Fermo restando le priorità sopra elencate, non è in alcun modo precluso l'accesso ai contributi a favore delle persone con disabilità o non autosufficienti, qualora si dovesse successivamente verificare una disponibilità in tal senso.

2) Contributo per i caregiver di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali.

Il mancato accesso alle strutture residenziali dovrà essere comprovato dalla UVMD o UVM che ha in carico la persona con disabilità o non autosufficiente.

Criteri di priorità:

- a) Caregiver di persone che non hanno avuto altre risposte assistenziali, quali ad esempio il contributo previsto dall'avviso per il sostegno alla domiciliarità per persone con limitazione dell'autonomia, a valere sui fondi erogati dalle ASP in merito alle disabilità gravissime;
- b) Caregiver non beneficiari di congedi straordinari retribuiti di cui alla L.104/92, art. 33;
- c) Caregiver familiari monoreddito o nuclei monoparentali composti da un solo genitore.

3) Programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver con la persona assistita.

Criteri di priorità:

- a) Caregiver di persone che non sono inserite nei percorsi di deistituzionalizzazione per il Dopo di Noi;

- b) Caregiver non beneficiari di congedi straordinari retribuiti di cui alla L.104/92, art. 33;
- c) Caregiver familiari monoreddito o nuclei monoparentali.

Tutti gli interventi sono finalizzati a supportare l'attività di cura e assistenza alla persona presso il proprio domicilio. Non rientrano in tale ambito di finanziamento gli interventi a persone ricoverate in strutture residenziali.

Può essere fatta eccezione per la permanenza della persona in una struttura sanitaria o sociosanitaria residenziale per brevi periodi (comunque non superiore a 60 giorni di ricovero o 90 giorni nei casi di ricovero nel modulo specialistico Alzheimer delle RSA) e durante il quale il contributo è sospeso.

Art. 4 REQUISITI DI ACCESSO

Per accedere al contributo il Caregiver Familiare deve presentare i requisiti indicati nelle linee guida Regionali:

- a) Essere residente in uno dei Comuni afferenti l'Ambito Territoriale sociale di Rende;
- b) la persona assistita dal Caregiver Familiare deve essere in possesso del riconoscimento della disabilità gravissima, art. 3 del DM 26.09.2016, accertata in sede di **Valutazione Multidimensionale dalla UVM e UVMD** del territorio di residenza della persona con disabilità, ai sensi della DGR 638/2018, nell'ambito dell'intervento "Disabilità gravissima" sostenuto con il Fondo Nazionale per le non autosufficienze – FNA, erogato ATS di Rende;
- c) Nei casi in cui la stessa sia già stata accertata precedentemente, la UVMD può valutare di non procedere a un aggiornamento;
- d) Persone beneficiarie dell'indennità di accompagnamento in condizione di disabilità gravissima e/o comunque definite non autosufficienti gravissimi, ai sensi dell'allegato 3 del DPCM n. 159 del 2013 e per le quali si sia verificata almeno una delle seguenti condizioni:
 1. Persone in condizioni di coma, stato vegetativo (SV) oppure stato di minima coscienza (SMC) e con punteggio nella scala GCS ≤ 10 ;
 2. Persone dipendenti da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa;
 3. Persone con grave o gravissimo stato di demenza con punteggio sulla scala CDRS =4;
 4. Persone con lesioni spinali fra C0/C5, di qualsiasi natura, con livello della lesione, identificata dal livello sulla scala AIS di grado A o B. Nel caso di lesioni con esiti asimmetrici ambedue le lateralità devono essere valutate con lesione A o B;
 5. Persone con gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare, 1) con bilancio muscolare complessivo < 1 ai 4 arti alla scala MRC; 2) con punteggio alla EDSS > 9 ; 3) bin stadio 5 di Hoehn e yahrmod;
 6. Persone con deprivazione sensoriale complessa intesa come compresenza di minorazione visiva totale o con residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10 per cento e ipoacusia, a prescindere dall'epoca di insorgenza, pari o superiore a 90 decibel HTL DI MEDIA FRA LE FRQUENZE 500,1000,2000 hertz nell'occhio migliore;
 7. Persone con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5;
 8. Persone con diagnosi di ritardo mentale grave o profondo secondo classificazione DSM-5, con scala QI ≤ 34 e con punteggio sulla scala LAPMER ≤ 8 ;
 9. Ogni altra persona in condizione di dipendenza vitale che necessiti di assistenza continuativa e monitoraggio nelle 24 ore, sette giorni su sette, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psicofisiche.
 10. Caregiver di coloro che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali, comprovata da idonea documentazione;

11. Programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al raggiungimento del Caregiver con la persona assistita;
12. la persona assistita dal Caregiver Familiare in possesso del riconoscimento della disabilità gravissima deve essere in vita alla data di presentazione della domanda;
13. la persona assistita dal Caregiver Familiare deve essere residente in uno dei Comuni dell'ATS n° 2 di Rende e deve essere beneficiaria dell'intervento "disabilità gravissima" dell'Ambito Territoriale;
14. l'attività di assistenza prestata dal Caregiver Familiare deve essere continua e svolta presso l'abitazione della persona assistita;

Le suddette condizioni di gravissima non autosufficienza dei soggetti richiedenti destinatari del contributo, saranno accertate e valutate a cura della Commissione UVM nominata con Deliberazione Aziendale n. 590 del 30.03.2022 con l'ausilio dei criteri di cui all'art. 3 del Decreto Ministeriale 26 Settembre 2016.

Sono ESCLUSI dal contributo i Caregiver Familiare di persone che ricevono contributi per i seguenti interventi:

- Riconoscimento del lavoro di cura dei Caregiver attraverso l'incremento del contributo alle famiglie per l'assistenza a persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica;
- a favore di minori affetti da malattie rare di cui alla DGR n.475/2019;
- Assegno di cura rivolto agli anziani non autosufficienti.

Art 5 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per poter accedere al contributo:

1. la domanda, completa degli allegati, dovrà essere inoltrata tramite la piattaforma, resa disponibile sul sito del Comune di Rende al seguente link:

www.comune.rende.cs.it/caregiver/

Il format è strutturato con campi obbligatori e facoltativi. Quelli obbligatori, se non compilati correttamente, non permetteranno l'invio della domanda.

Successivamente al corretto invio della domanda, l'utente riceverà copia dell'istanza sull'indirizzo email indicato in fase di compilazione.

La procedura è semplicissima e funziona sia da pc che da cellulare.

L'istanza con la suddetta documentazione dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del 30/06/2022.

2. Alla domanda dovrà essere allegata, pena esclusione, la seguente documentazione:
 - Certificazione sanitaria rilasciata da una struttura pubblica attestante la patologia determinante dipendenza vitale e il grado di non autosufficienza/gravità, secondo le schede di riferimento di cui all'art. 3 del DM 26 Settembre 2016;
 - Verbale di riconoscimento dell'invalidità civile al 100% e dell'indennità di accompagnamento, in corso di validità;
 - Certificazione ai sensi dell'art. 3 co. 3 della L. n. 104/1992, in corso di validità;
 - Attestazione ISEE in corso di validità e di regolarità, con limite, per accesso al contributo di € 50.000,00;
 - Copia del documento di identità in corso di validità del Caregiver Familiare richiedente il contributo;
 - Copia del documento di identità in corso di validità della persona assistita;
 - Copia dell'eventuale Decreto di nomina di tutela, curatela o di amministrazione di sostegno;

3. Gli utenti che lo desiderassero potranno avvalersi della compilazione assistita, con il supporto di personale qualificato opportunamente formato, presso i Servizi Sociali del proprio comune di residenza, previo appuntamento. In ogni caso la responsabilità di quanto dichiarato e documentato ricade sul richiedente il beneficio;
4. Le istanze che hanno vizi formali, ad eccezione di quelle che presentano carenze di carattere sanitario (certificazioni mediche) sono trattate sulla base delle regole del soccorso istruttorio;
5. In caso di persona maggiorenne priva della capacità di esprimere la propria volontà, la domanda dovrà essere presentata dal Tutore o Amministratore di Sostegno;
6. In caso di minore la domanda dovrà essere presentata dal genitore o tutore.

Art. 6 PERCORSO PER ACCEDERE AL CONTRIBUTO ECONOMICO PER I CAREGIVER FAMILIARI

Il ruolo centrale della presa in carico della persona con disabilità e della persona anziana non autosufficiente è assunto dalle UVM e UVMD dei distretti socio-sanitari;

Le condizioni cliniche e il bisogno della persona con disabilità o non autosufficiente valutate dall'equipe, nonché il livello di carico assistenziale del Caregiver Familiare, definisce il **Progetto di Assistenza Personalizzato (PAI)** per la persona anziana o il Progetto di Vita per la persona con disabilità;

Seguirà una fase istruttoria che terminerà con la predisposizione di un'unica graduatoria di Ambito Territoriale Sociale delle domande ammissibili redatta sulla base del minor reddito ISEE del Caregiver Familiare.

Le istanze saranno valutate e approvate da un'apposita Commissione costituita.

Il contributo verrà erogato partendo dal primo in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse assegnate dalla Regione Calabria all'ATS.

Nel caso di pari punteggio si applica il criterio dell'età maggiore del Caregiver Familiare.

Art. 7 ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Al caregiver familiare è riconosciuto un contributo economico mensile di euro 400,00 per l'attività di assistenza globale e continua assicurata al proprio assistito, a seguito della valutazione della persona con disabilità o non autosufficiente da parte dell'equipe valutativa multidisciplinare e sulla base delle risorse disponibili.

Il contributo è da intendersi nei termini di assegno di cura poiché finalizzato a sostenere le funzioni di cura del Caregiver Familiare, che si assume l'onere dell'assistenza alla persona con disabilità grave o gravissima.

Può ricevere il contributo un solo Caregiver Familiare per ogni assistito riconosciuto con disabilità gravissima. Pertanto, nel caso siano presentate più domande per ottenere il contributo economico da parte di Caregiver Familiare che assistono la stessa persona, il contributo economico verrà concesso solamente al Caregiver Familiare che svolge l'attività di assistenza in maniera continuativa, prevalente e globale così come si evince dal **Piano Assistenziale Individuale (PAI)** ai sensi della DGR n. 111/2015 o da altri documenti prodotti allo scopo dai servizi sociali e sociosanitari di competenza.

Al contributo potranno accedere le persone in condizione di gravissima disabilità, dando priorità a coloro i quali non hanno avuto accesso al vigente Programma Regionale per la Non Autosufficienza per mancanza di risorse.

In presenza di altri contributi, la somma di euro 400,00 può essere ridotta, fino alla concorrenza massima di tutti i contributi pari a euro 1.200,00 mensili. Tale tetto è ridotto a euro 1.000,00 mensili quando la persona già beneficia di un assegno di cura, finalizzato a sostenere le funzioni assistenziali dei genitori che si assumono l'onere dell'assistenza alla persona di minore età con disabilità gravissima.

L'erogazione del contributo economico NON è retroattivo ma subordinato alla presentazione di dichiarazione da parte dei Caregiver inerente le attività di cura del congiunto e alla conseguente ridotta capacità lavorativa.

Il contributo è incompatibile:

- con altri interventi monetari erogati dagli ambiti in favore delle disabilità;
- nei casi in cui le persone disabili sono assistite in regime residenziale presso strutture sanitarie, sociosanitarie e assistenziali

Art. 8 CESSAZIONE DEGLI INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI

La cessazione del contributo si può verificare nei seguenti casi:

1. Decesso della persona in condizioni di disabilità gravissima;
2. Ricovero in struttura socio-assistenziale o socio-sanitaria dell'assistito (comunque non superiore a 60 giorni di ricovero o 90 giorni nei casi di ricovero nel modulo specialistico Alzheimer delle RSA)
3. Qualora vengano meno i requisiti di ammissione;
4. Trasferimento fuori Regione.

Art. 9 FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere sarà competente il foro di Cosenza.

Art. 10 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali raccolti in relazione al presente provvedimento, sarà effettuato dal Comune di Rende nei limiti necessari a perseguire le sopra citate finalità ovvero utilizzati unicamente per la formazione della graduatoria e per l'erogazione del servizio, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 196/2003 per come modificato e integrato dal D.lgs. n. 101/18 e del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR).

Art. 11 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento di cui al presente avviso è il dott. Alfredo Stellato, funzionario del Settore Servizi al Cittadino.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi agli Uffici dei Servizi Sociali del Comune di residenza.

Rende,

31 MAG 2022



Il Dirigente
Dott.ssa Roberta Vercillo

